



Staino

«... BEN PRESTO, LA MILANO "MODERATA" SI ADEGUÒ AL NUOVO STILE MORATTI-BERLUSCONI.»



Fronte del video

Maria Novella Oppo

Le bombette puzzolenti del sindaco milanese

Viste e riviste in tv, le immagini di Letizia Moratti che lancia la sua bombetta puzzolente contro il concorrente Giuliano Pisapia, fanno anche un pochino pena. Si vede che la signora trema, esita e vorrebbe nascondere la mano mentre sta ancora lanciando il sasso. Chissà chi l'avrà spinta a comportarsi come una Santanchè qualsiasi. Non avrebbe dovuto farlo. E non perché lo dicono i Comandamenti, di non dire falsa testimonianza (e incidentalmente lo dice perfino Bossi, che non è proprio uno abituato a misurare le parole).

Non avrebbe dovuto farlo perché un gesto tanto miserabile non si addice a una miliardaria, che non ha bisogno di farsi strada nella vita gettando merda addosso agli altri e mettendo a rischio la messa in piega. Ma forse il motivo di tanta disperazione è proprio lì, nei troppi soldi investiti in una campagna elettorale che doveva far fuori economicamente tutti gli altri candidati. La povera Letizia, sapendo che, come ricca, ben difficilmente entrerà nel regno dei cieli, almeno un posto di consolazione a Palazzo Marino se lo voleva comprare.❖



ECCO LA SCUOLA CHE VOGLIONO

VOCI D'AUTORE

Carlo Lucarelli
SCRITTORE



Ci sono un paio di cose che non ho capito della proposta del deputato Fabio Garagnani di sospendere i professori che fanno propaganda politica a scuola. La prima è quali siano i termini che definiscano questa propaganda politica e la seconda è chi debba stabilirli, questi termini. Per esempio, attribuire le stragi dell'ultima guerra come quella di Marzabotto ai nazisti e ai fascisti, o dichiarare una vergogna le leggi razziali di Mussolini è propaganda di sinistra? E parlare delle foibe in relazione al comunismo è propaganda di destra? Perché in un paese come il nostro, confuso come il nostro, valori, atteggiamenti e materie di insegnamento si ritrovano ad essere confuse in fretta con etichette politiche, che tra l'altro cambiano col tempo. Io ho fatto le medie a Faenza, in Romagna, nei primi anni '70, e avevo una insegnante di italiano -la professoressa Zoli- a cui devo gran parte di quello che mi rende soddisfatto di me stesso. La professoressa Zoli, oltre all'italiano e all'amore per la letteratura, ci insegnava una vera e propria educazione civica. Senso del dovere, rispetto per le regole, sincerità, solidarietà, il gusto della convivenza civile. Anche la memoria e l'antifascismo. Non so cosa votasse, la professoressa Zoli, quello che ci ingegnava, allora, non era né di destra né di sinistra. L'attualità entrava nelle sue lezioni e se insegnasse ancora oggi per quanto riguarda la magistratura paragonata alle BR mi immagino cosa avrebbe detto. Parole che, ripeto, non sono né di destra né di sinistra, ma che forse, oggi, le avrebbero fruttato da parte di qualche ultrà la depistante qualifica di comunista. E magari una sospensione. E' questa la scuola che vogliamo?❖

Tutti i giorni su Youdem

ore 17.30 Lineamondo
approfondimenti e scenari della politica internazionale
Conducono
Alessandro Mazzarelli
Gabriella Radano

ore 18.15 Agenda Italia
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)
Conducono
Cristiano Bucchi
Antonella Madeo

ore 19.15 PdOggi
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica
Conducono
Maddalena Carlino
Alessandra Dell'Olmo
Agnese Rapicetta

ore 20.00
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

TUTTO IL BLOCCO VA IN REPLICA ALLE 21.00 E ALLE 9.30 DEL GIORNO SUCCESSIVO

YOUDEM.tv
in streaming e sul canale 813 di Sky